



# MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: BAMBINI DELL'ACQUEDOTTO

Metraggio { dichiarato 299  
accertato 299

Marca: G. Ferraro

3000 - 9.1959

## DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Ci sono tanti bambini, intorno all'Acquedotto Felice, alla periferia di Roma. Diversi da quelli della città, più selvaggi, più liberi, più vivi, giocano tra i prati erbosi della campagna. Ce ne sono tanti, di ogni età, di ogni tipo, e sbucano da sotto gli archi dell'acquedotto, tra gli steccati delle abitazioni, tra le siepi e i ruderi romani, corrono sempre, ridono, giocano, a volte anche lavorano.

Il documentario si propone di seguire le varie attività di questi bambini, in vari momenti della giornata. Ci sono quelli che giocano con la fionda; ci sono quelli che ripassano la lezione di catechismo; e quelli che, ormai grandicelli, corteggiano le ragazzine che vanno alla fonte a prendere l'acqua. Saranno illustrati, puntando sul folklore, i giochi del "sottomuro" (consistente nel gettare una moneta contro il muro), della lotta a corpo a corpo, delle corse nei campi, e altri strani divertimenti, come quello di mettere delle erbe sulle rotaie del treno per vedere come fa la locomotiva a schiacciarle. I bambini arrivano anche a salire sull'Acquedotto, in cima agli alti cornicioni, e fanno scherzi bizzarri, come quello di gettare sassi ai passanti. Il documentario si propone così di svelare nei suoi aspetti umani e quotidiani una parte non conosciuta dell'infanzia che vive alla periferia di Roma; infanzia colta in tutta la sua ingenua freschezza.

PROVVISORIO  
CON RISERVA DELL'AMMISSIONE  
ALLA PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA  
C.I. N. 1222 21-7-1958 N. 807  
C.I. N. 1222 22-12-1959 N. 1097

Si rilascia il presente nulla - osta, quale duplicato del nulla - osta, concesso il 29 OTT. 1960 a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li 24 NOV. 1960

(Dr. G. de Tomasi)

IL MINISTRO

F.to Helfer